



COMUNE DI SESTU
PROVINCIA DI CAGLIARI

RESOCONTO INTEGRALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE
15 LUGLIO 2013

L'anno duemilatredici, il giorno quindici del mese di luglio, alle ore 19.05, nell'aula consiliare del Comune di Sestu, in seduta pubblica straordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio comunale, composto dai sottoelencati consiglieri:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	PILI ALDO	SINDACO	X	
2	ANGIONI Carlo	Consigliere		X
3	ANGIONI Giancarlo	Consigliere	X	
4	CARA Abrahamo	Consigliere		X
5	FARRIS Elio	Consigliere		X
6	LEDDA Valentina	Consigliere		X
7	LOI Natalino	Consigliere	X	
8	MELONI Pierpaolo	Consigliere	X	
9	MURA Michela	Consigliere		X
10	PINTUS Carlo	Consigliere	X	
11	PISU Fabio	Consigliere		X
12	PODDA Giovanna Francesca	Consigliere	X	
13	SERRA Francesco	Consigliere	X	
14	MUSCAS Luciano	Consigliere	X	
15	COSSA Alessandro	Consigliere	X	
16	SECCI Maria Paola	Consigliere	X	
17	BULLITA Massimiliano	Consigliere	X	
18	CAU Paolo	Consigliere		X
19	MURA Antonio	Consigliere	X	
20	ARGIOLAS Antonio	Consigliere		X
21	ZANDA Eliseo	Consigliere	X	

Totale presenti n. 13 - Totale assenti n. 8

Assiste la seduta il Segretario Generale dott. Giovanni Mario BASOLU

Sono presenti gli assessori: Crisponi, Bullita, Manunza e Piras.

Il Presidente del Consiglio, Sig. ZANDA Eliseo, assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Presenti numero tredici, seduta valida. Allora, c'è un adempimento che ciascun Consigliere Comunale, in base al decreto legislativo 8 aprile 2013 numero 39, norme e disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi. Presentazione dichiarazione di insussistenza. Si è proceduto a distribuire, ogni Consigliere Comunale deve fare pervenire entro l'8 agosto direttamente al Segretario Comunale la dichiarazione di sussistenza di causa di inconfiribilità ed incompatibilità. Mi chiede la parola il Consigliere Cossa Alessandro. Prego.

CONSIGLIERE COSSA ALESSANDRO

Signor Presidente, signor Sindaco, signor Consiglieri, signori Assessori, signor Segretario Generale. Io, con riferimento alla nota che ci è stata consegnata, ho esigenza di fare una comunicazione, nel senso che io già prima di avere questa comunicazione avevo chiesto la parola per fare la dichiarazione di riferimento. La normativa di cui trattasi ha, come dire, ha portato al nostro sistema giuridico delle importanti modifiche, talvolta di difficile interpretazione e, come dire, di difficoltà interpretative anche su quello che è stato il riferimento alla sua decorrenza. Con delibera 46 del 28 giugno il Civit esprime un avviso e a suo avviso l'interpretazione della norma prevede che l'incompatibilità sia un motivo di incompatibilità sopravvenuta e non, come dire, contrariamente a quanto si era ipotizzato fino ad allora, coinvolgerebbe le persone già detentori di cariche. Questa norma ha già avuto effetti soprattutto sulle Giunte in numerosi comuni. Per esempio il mio stesso Assessore di riferimento, un ottimo Assessore tra l'altro, ha rassegnato le dimissioni per non mettere a repentaglio la validità del bilancio comunale che come Assessore di riferimento era impegnato ad istruire. Così come il Vicesindaco di Nuoro, primario, ha provveduto a rassegnare le sue dimissioni dal ruolo di Assessore e Vicesindaco di Nuoro. In diversi altri comuni questo problema è oggetto di discussioni. Per quanto mi riguarda personalmente io ho tempestivamente provveduto a comunicare all'Autorità anticorruzione attivata presso il Comune mio datore di lavoro circa le azioni interpretative rispetto allo specifico status da me occupato. E ritengo per questo di non partecipare ai lavori del Consiglio Comunale di oggi per non correre il rischio di inficiare con la mia presenza qualunque atto comunale. Devo dire che lo dico con un po' di patema, con un po' di dispiacere, perché credo che si tratti di un impoverimento della classe politica nazionale con il fatto che non potendo fare un'attività di lotta alla corruzione vengono individuate delle categorie a priori, come dire, di discutibile classificazione. È un segno dei tempi, è un segno della cattiva prova che la politica ha dato di sé, è un segno della cattiva prova che la burocrazia ha dato di sé, è un brutto segno, è anche questo un segno di una brutta prova che la sanità ha dato di sé, ma io ritengo non in regioni come la Sardegna. Pur tuttavia, per un rispetto alle leggi che meritano tutto il rispetto da parte dei cittadini, io abbandonerò l'aula e non parteciperò ai lavori finché non avrò comunicazioni dall'autorità preposta dal mio ente in un senso o nell'altro, il senso che potrà portare alle mie dimissioni o il senso che potrà portare alla mia permanenza. Il riferimento alla richiesta di chiarimenti effettuata entro l'8 agosto verrà ottemperata dallo scrivente anche se i termini nei quali dovrà essere presentata dovrà essere ovviamente caratterizzata dalle specifiche tematiche sottese a quelle tematiche io ottempererò. Mi dispiace, alcune delle interpretazioni dubbie, sotto questo profilo, lo dico perché sono oggetto di discussione, ma proprio per qualche incongruenza normativa, è che ruolo abbiano gli incarichi di dirigenza di ruolo e quale ruolo abbiano invece all'interno della normativa gli incarichi di dirigenza assegnati e anche questo è oggetto di alcuni regimi interpretativi. Certo è che in un periodo nel quale poi ognuno dice la sua e le certezze normative assurgono a ruoli di indiscutibilità generale è ovviamente opportuno che ci siano pronunciamenti seri, istituzionali, perché anche lo stesso pronunciamento del Civit usa il termine avviso, non è una decisione, non è un parere

vincolante, non è una sentenza, è un avviso. Si tratta di capire se Civit parla per avvisi o per atti di altro tipo. Ecco, lo dico perché ritenevo che fosse giusto fare questa comunicazione a inizio di seduta. Potrei tornare in questo Consiglio, potrei non tornare più, per cui questo potrebbe essere anche un congedo. Ma nel caso in cui il congedo dovesse diventare definitivo, mi premurerò, se non potrò farlo direttamente per motivi di galateo istituzionale, di far pervenire eventualmente qualche comunicazione. Io ringrazio il Presidente, il Sindaco, il Segretario Generale, la Giunta e tutti i Consiglieri per l'attenzione con la quale mi avete ascoltato. Vi chiedo con molta attenzione la circolare che il Segretario Generale ha preparato nella sua veste di Autorità anticorruzione, io stesso la leggerò attentamente perché nelle pieghe di questo nuovo atto normativo può esserci qualche situazione di incompatibilità. Quando ero bambino, dicevo a qualcuno, e non riconoscevo i funghi, nel cestino raccogliavo foglie perché se ne trovavano di più. Ho come la sensazione che questa normativa anticorruzione, non riuscendo a beccare i corrotti, abbia creato un sistema per cui magari metterà sotto inchiesta gli 8.300 Segretari Comunali d'Italia responsabili dell'anticorruzione per errore in compilazione di tabulato, con tutta una serie di conseguenze a cascata che ogni volta che le leggo le trovo assolutamente problematiche anche per la vita professionale di ciascuno di noi. Grazie e buona serata.

Entra l'assessore Pitzanti.

Entra la consigliere MURA Michela.

PRESENTI n. 14

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Cossa. Mi chiede la parola in merito il Sindaco. Prego signor Sindaco.

SINDACO PILI ALDO

Grazie Presidente. Io do atto e apprezzo il tempestivo intervento e i chiarimenti dati dal Consigliere Cossa. Però vorrei fare alcune osservazioni. Prima di tutto una valutazione di carattere generale. Io dico che veramente non c'è limite al peggio, cioè l'aberrazione a cui stiamo arrivando con le disposizioni che sono state poste in essere non fanno altro che appesantire ulteriormente l'attività della Pubblica Amministrazione, renderla in qualche modo, vanificarla in qualche modo, sia nei suoi organi deliberanti, quindi che devono decidere su quelli che sono gli indirizzi da dare alle nostre comunità, sia per quanto ritiene, situazione che apparentemente non è palese e che non si può verificare e testare continuamente, sia per quanto riguarda l'attività degli stessi uffici, cioè l'attività della burocrazia, degli apparati che devono sovrintendere le attività delle amministrazioni comunali. Stiamo veramente arrivando ad un livello di assurdità tale per cui con l'intento, con il principio lodevole, legittimo di combattere la corruzione, stiamo arrivando a paralizzare completamente la vita amministrativa di tutta l'Italia. È una cosa veramente indecorosa, è una cosa vergognosa, oserei dire. E le misure messe in essere da questo decreto legislativo che sono oggetto di fortissima contestazione da parte di tutti gli organismi, non ultimo il Consiglio di Autonomia della Sardegna che ha fatto un espresso appello al Consiglio Regionale della Sardegna insieme all'Anci perché intervenga la Regione proprio a porre rimedio alle aberrazioni che sono contenute in questo decreto, ma al Consiglio Regionale, ma allo stesso Parlamento, perché veramente non può essere rivoluzionato in forza di un decreto veramente assurdo e illogico il sistema democratico della nostra nazione, perché a questo stiamo arrivando. Perché come ha detto giustamente il Consigliere Cossa, con l'intento di perseguire un principio che è veramente lodevole, stiamo invece mettendo in difficoltà gli amministratori dei comuni e continuiamo a salvaguardare con le difficoltà, la farraginosità, la

complessità delle norme stiamo salvaguardando chi veramente è fattore di corruzione in Italia perché non se ne becca uno veramente o non si beccano i gruppi che veramente stanno portando questa nostra nazione alla totale paralisi per poter poi nella paralisi godere di vantaggi e di privilegi che non appartengono senz'altro ai nostri consessi. Ora, io capisco e do atto al Consigliere Cossa della sua onestà intellettuale nel cercare di dar corso, di adeguarsi a quelli che sono gli indirizzi del Civit, ma io lo inviterei perché non è che debba essere immediata la misura, cioè abbiamo qualche giorno di tempo per attendere di vedere quali possano essere gli sviluppi a questo riguardo, sia in termini di interpretazione della norma, sia in termini di interventi legislativi che possono avvenire da qui a brevissimo tempo o a livello regionale o a livello parlamentare, per cui io invito il Consigliere Cossa e chiunque dovesse ritenere di essere oggetto o di dover ricadere nelle norme, nella specificità richiamata dalle norme, io invito chiunque a soprassedere in questo frangente e attendere una parola definitiva a riguardo. Perché l'intento del Consigliere Cossa, pur nella dialettica che noi intavoliamo qui a livello di Consiglio Comunale, che è una cosa anzi che ci fa bene e ci conforta e ci incoraggia tutti, io dico che non deve abbandonare questo Consiglio Comunale per il valore della presenza in aula consiliare, ma anche per non dar corso ad una norma che deve essere ancor interpretata correttamente, che io ritengo che sia veramente un'aberrazione. E credetemi, chi opera all'interno della Pubblica Amministrazione lo sa bene. Credetemi che gli apparati amministrativi sono sottoposti, io direi ad una vessazione tale per cui sta diventando difficile veramente seguire le attività con la dovuta regolarità e tempestività di azione. Quindi io invito il Consigliere Cossa o chiunque ritenesse di dover essere destinatario di una misura del genere di recedere in questo momento da una decisione che sarebbe quella dell'abbandono non solo dell'aula, ma del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie signor Sindaco. Se non ci sono altre comunicazioni, prego Consigliere Angioni.

CONSIGLIERE ANGIONI GIANCARLO

Allora, analogamente al Consigliere Cossa, verosimilmente devo accertare e verificare se la mia situazione professionale è in condizione di incompatibilità con la carica che ricopro in questo Consiglio Comunale. Io chiedo al Segretario Comunale se la mia presenza fino alla scadenza che ci è stata data per comunicare o di verificare la condizione possa pregiudicare la validità delle assunzioni e decisioni da parte di questo Consiglio Comunale stesso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Angioni. Prego Consigliere Cossa.

CONSIGLIERE COSSA ALESSANDRO

Io ringrazio il Sindaco per le belle parole dette all'indirizzo del sottoscritto e per la difesa delle prerogative del Consiglio Comunale. Tuttavia io la legge me la sono sfrigugiata un pochetto, il parere del Civit me lo sono sfrigugiato un pochetto e ci sono dei pericolosi automatismi sanzionatori all'interno di quella norma che riguardano non il mio profilo politico, nel caso specifico il mio, ma il profilo professionale, per cui il problema della posizione dell'Autorità anticorruzione del Comune di Sestu ha un valore importantissimo per quello che riguarda il nostro ruolo come Consigliere Comunale. Ma ognuno dei nostri enti ha una autorità anticorruzione che tutela per il suo punto di vista l'incompatibilità vista dal punto di vista del datore di lavoro e all'interno della norma ci sono un paio di automatismi che sono preoccupanti. Quindi io con preoccupazione di una legge fatta con dei meccanismi che non mi convincono proprio sotto il profilo dell'automatismo, dell'impossibilità della sospensiva, della decadenza dal posto di lavoro nelle more della decisione rispetto all'incompatibilità, alla data della decorrenza, eccetera, lo faccio con viva preoccupazione. Questo lo dico perché il

mio è uno degli Assessori che si è dimesso, quindi abbiamo anche approfondito, fatto dei ragionamenti, eccetera. La tempestività nell'adozione delle dimissioni da parte dei componenti delle Giunte che poteva essere anche auspicabile nelle more di definizione. È stato immediato proprio perché l'Assessore, a differenza del Consigliere Comunale, opera quotidianamente. Per cui la mia presenza in Consiglio Comunale ribadisce essere solo ed esclusivamente per comunicare la propria astensione da qualunque atto comunale, astensione che ho già applicato anche all'ultima commissione consiliare della quale ero membro, proprio perché, ripeto, il sistema incrociato delle autorità anticorruzione dei diversi enti e le diverse incompatibilità è antipatichino. E lo dico rispetto a una persona di grande prestigio e stima anche all'interno di questo comune, così come nel mio ente, eccetera. È la norma che ha due macchinette che girano come vogliono loro che non mi piacciono e lo dico ringraziando perché volentieri avrei difeso un diritto costituzionale, io ritengo, con le barricate e le prerogative di un organo istituzionale quale il Consiglio è, ma il pane delle mie bambine è un condizionamento che sinceramente... ringraziando abbandono l'aula.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Cossa. Chiede la parola il Consigliere Bullita Massimiliano.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMILIANO

Sullo stesso argomento. Grazie e buonasera a tutti. Questa legge in effetti da l'idea che provenga da un movimento che, o meglio, è stata forse sollecitata da un movimento che ultimamente a livello nazionale e soprattutto poi a livello regionale ha preso piede e forse con quell'effetto propulsivo che col tempo si è un attimino radicato in noi tutti, ha generato questa legge che in effetti è un abominio. E fa il paio con un'altra legge che poi, meno male, si è fermata, che era quella della riduzione del numero dei Consiglieri Comunali e addirittura dell'abolizione dei Consigli Comunali dei comuni sotto i mille abitanti. E in questo mi riallaccio proprio al discorso del Sindaco, che dice in effetti non si va davvero alla fonte del problema, a chi davvero crea il problema, perché nel nostro caso per esempio avessero abolito tutti quei Consigli Comunali, avessero tagliato i quattro Consiglieri Comunali di un comune come Sestu avrebbero garantito meno democrazia, perché è ovvio, meno siamo, meno democrazia c'è, avrebbero trasformato dei Sindaci in una specie di podestà in quei comuni sotto i mille abitanti, il tutto per risparmiare in un anno 200.000 euro, ovvero quello che costa un Consigliere Regionale. Io credo che fosse senz'altro più semplice fare il taglio di un Consigliere Regionale. Invece no, le operazioni di taglio si fanno sempre dal basso. Io ho fatto questa premessa perché anche io sono costretto ad abbandonare i lavori, perché io proprio recentemente ho assunto un incarico in Regione e quindi siccome sono inquadrato come dirigente devo purtroppo oggi lasciare i lavori, in attesa di un chiarimento, di vedere se si riesce a superare... *(intervento fuori microfono)* purtroppo è un grosso problema.

Il consigliere COSSA abbandona l'aula. Entra il consigliere CAU.

PRESENTI n. 14

SINDACO PILI ALDO

Cioè stiamo venendo meno a quelli che sono i principi fondamentali della democrazia rappresentativa che è una cosa assurda.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMILIANO

È una cosa assurda, Sindaco, io sono perfettamente d'accordo con lei, signor Sindaco, è una cosa incredibile. Peraltro io è un incarico che nulla ha a che fare con il contatto diretto con le amministrazioni, io sono in un ufficio di gabinetto, quindi nulla a che vedere, però il

mio inquadramento è quello di dirigente, categoria D3 e quindi questo ovviamente mi crea grossi problemi, soprattutto mi pone numerosi dubbi, anche perché non è un incarico che io avevo da prima che diventassi Consigliere, ma un incarico che ho accettato appena 15 giorni fa. Quindi questo mi pone dei grossi dubbi. Quindi in attesa... (*intervento fuori microfono*) a tempo determinato. Per cui niente, io oggi abbandono i lavori dell'aula. Ho presentato un'interrogazione che oggi doveva andare in discussione. Vuol dire, se si chiarisce questo problema, la discuteremo la prossima volta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Bullita Massimiliano. Se non ci sono altre comunicazioni, io passerei alle interrogazioni. Prego.

CONSIGLIERE SECCI PAOLA

Buonasera a tutti e a tutte. Intervengo per esprimere solidarietà innanzitutto al Consigliere Cossa a titolo personale e a nome del Gruppo dei Riformatori e al Consigliere Bullita che si sono oggi dimessi (*intervento fuori microfono*) Alessandro sì, si è dimesso per incompatibilità. (*intervento fuori microfono*) si è allontanato. Un allontanamento, certo, in attesa, però l'intenzione era quella. Comunque per chi, appunto, dovrà lasciare il Consiglio o comunque l'Amministrazione di cui fa parte, perché ritengo che con questo provvedimento stiamo veramente arrivando ad un impoverimento della classe politica, perché effettivamente chi ricopre incarichi di questo tipo è anche chi è più informato e conosce bene le leggi, che si sa muovere anche nel capire le leggi e poteva tranquillamente utilizzarle per lavorare per i cittadini. Invece cosa si vuole fare? Come del resto si vuole fare nella scuola, si vuole rendere sempre più poveri i gruppi che possono decidere del futuro delle persone effettivamente. Quindi la scuola ha sempre meno fondi, si insegnano sempre meno cose, in modo tale che i ragazzi siano ignoranti, perché è sempre molto più facile comandare chi è ignorante. E credo che questo si voglia fare anche a livello politico. Per cui ribadisco la mia solidarietà a chi sarà costretto ad allontanarsi, a dimettersi o comunque a lasciare il posto che ricopriva come Sindaco, Assessore o Consigliere perché questo provvedimento, ripeto, alla lunga darà risultati devastanti per il paese.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliera Secci Paola. Prego Consigliere Muscas Luciano.

CONSIGLIERE MUSCAS LUCIANO

Buonasera a tutti. Io voglio fare una comunicazione a riguardo di tutte le piante che ci sono in via Veneto. Io questa domanda la volevo fare in Commissione di Bilancio, non è stato permesso e voglio chiedere oggi a questa Amministrazione se è per caso una distrazione oppure voler risparmiare sull'acqua, perché tutte le piante su via Veneto, tutta quella fila di piante sono proprio secche, secche, secche. E non solo quelle. Tutte le vaschette che abbiamo in via Verdi, le (*inc.*), tutte le vaschette che ci sono in piazza San Salvatore, via Gorizia. Io voglio capire solo questo, se è una sbadataggine o se è per risparmiare sul costo dell'acqua, perché se è per risparmiare sul costo dell'acqua non mi sta bene, perché quella è una parte anche della mia partecipazione civile a questo comune, nel senso che anche io pago tutte le imposte per avere anche un po' di piante verdi in paese e questo non si fa. Sicché vorrei una risposta su questa cosa qui, se è, ripeto, una sbadataggine o è per risparmiare dell'acqua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Muscas. Stavamo parlando di altro, lei non ha precisato qual era il suo intervento, comunque dopo l'Assessore competente o il Sindaco risponderà a quanto da lei sollevato. Prego Consigliere Mura Antonio.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Brevissimo Presidente, grazie. Per gli stessi motivi relativi al decreto legislativo 39 per motivi prudenziali, ma per i motivi che sono stati citati dai Consiglieri Cossa e Bullita, anche io sono costretto ad abbandonare l'aula stasera.

I consiglieri BULLITA e MURA Antonio abbandonano l'aula. Risulta assente la consigliera MURA Michela.

PRESENTI n. 11

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Mura Antonio. Ci sono altri interventi? Altrimenti chi risponde a quanto sollevato dal Consigliere Muscas? Prego signor Sindaco.

SINDACO PILI ALDO

L'osservazione del Consigliere Muscas che riguarda, appunto, la gestione e la cura del verde, sia degli alberi che dimorano appunto nelle nostre strade, sia delle fioriere di via Gorizia, devo dire questo, per quanto riguarda gli alberi è assicurato che gli alberi sono regolarmente o sarebbero... (*intervento fuori microfono*) aspetti Consigliere. (*Intervento fuori microfono*). Allora, in via Gorizia, guardi, le dico una cosa, proprio prendendo spunto da quello che lei dice e riallacciandomi a quello che ho detto precedentemente, perché è opportuno il suo intervento, mi da la possibilità di chiarire alcuni aspetti dell'amministrazione pubblica. Riallacciandomi a quello che è stato detto prima, quello che è stato detto dal Consigliere Cossa, dal Consigliere Bullita, dal Consigliere Angioni, da quelli che siamo intervenuti, insomma, ecco. Allora, come Giunta Comunale che sovrintendiamo in termini di indirizzi, di esecuzione di atti del Consiglio Comunale, perché noi non facciamo altro che dare esecuzione agli atti adottati dal Consiglio Comunale, mi creda, poi lei può trarne il giudizio che vuole, noi siamo costantemente impegnati a trasmettere la volontà del Consiglio ai nostri uffici. Il problema della cura del verde, tra le altre cose, sia per quanto riguarda gli alberi di alto fusto, sia per quanto riguarda i prati verdi, sia per quanto riguarda i cespugli, è costantemente tenuta sotto controllo dalle nostre preoccupazioni. Purtroppo devo registrare questo. Le carenze che lei segnala, per alcuni aspetti, sono veritiere, è così, siamo i primi noi a dover riconoscere che ci sono profonde carenze secondo quelli che sono i nostri intenti nella cura di questo verde. Le faccio un esempio. Le fioriere di via Gorizia da me volute fortemente con gli altri Assessori chiaramente, perché ritenevamo che fosse necessario dare un po' più di arredo e di decoro a quella via dove in un primo momento sono state messe a dimora anche delle piante, che in un certo periodo hanno durato, poi sono state abbandonate perché si è guastato il sistema di alimentazione, di irrigazione. È da oltre due mesi che da parte mia, da parte degli Assessori stiamo cercando di sollecitare gli uffici ad adottare le misure necessarie per porre rimedio, per trapiantare dei fiori, dei cespugli di fiori freschi che oggi sono stati messi, dopo grande sollecitazione, dopo notevole sollecitazione da parte nostra perché purtroppo devo dirle, le dico pubblicamente, perché stiamo arrivando all'esasperazione e la responsabilità è mia, ma dico mia e basta, non è di nessun altro, perché non si riesce veramente a venire a capo in certi casi. Purtroppo dopo mesi di insistenza, di sollecitazione, solo dopo tanto tempo e con forti pressioni, mi creda, siamo riusciti a porre rimedio a qualche difetto, a vari dei tanti difetti che ci sono nella cura del verde, compreso quello a cui lei si è riferito spesso nella sistemazione del viale alberato di via San Gemiliano, la strada che ci porta là. Non è che noi non ce ne curiamo. A noi prima di tutto perché ci teniamo che il verde sia curato adeguatamente, poi perché tendiamo ad evitare che ci siano da parte dei Consiglieri Comunali e dei cittadini le giuste recriminazioni per quello che non si fa. Noi mettiamo

sempre sotto pressione gli uffici. Purtroppo però questi uffici o certi uffici non rispondono adeguatamente. La responsabilità chiaramente è del Sindaco che non è riuscito a creare condizioni tali per cui gli uffici operino in modo adeguato e funzionale. Non tutti però grazie a Dio, perché questo comune ha dei funzionari e degli impiegati che hanno delle grandissime qualità professionali ed umani. Ce n'è qualcuno che è molto carente e sul quale noi ci stiamo lavorando, ma non da oggi, ma da tempo e purtroppo ci ritroviamo sempre a dover ripercorrere le stesse strade. Quindi se lei oggi nota, la via Gorizia oggi è stata messa in condizioni di essere nuovamente ripristinata la sua situazione di regolarità e di ricezione. Non è sufficiente, non è sufficiente perché noi stiamo cercando di tenere dietro a tutte queste esigenze che ci sono, ma figuriamoci se un Sindaco e gli Assessori devono preoccuparsi della singola strada dove non viene innaffiato un albero, dove non viene curata una fioriera. È un'aberrazione, questa dovrebbe essere l'attività normale di un ufficio che è preposto a quello. Purtroppo però siamo in queste condizioni, mi dispiace che in sede di Consiglio Comunale io debba assumere questo ruolo. Me ne assumo la responsabilità in toto di quello che avviene, però purtroppo siamo ancora a questa condizione. Prometto però a lei e prometto a tutto il Consiglio Comunale e ai cittadini di Sestu che non ci sarà pace, non ci sarà tregua finché le cose non verranno condotte e gestite nel modo più regolare possibile. Non vogliamo fare meraviglia o non vogliamo avere scenari particolari o effetti speciali, non è quello, almeno una dignitosa gestione, appunto, di queste realtà. Questo è il contesto col quale ci confrontiamo continuamente purtroppo e dal quale speriamo di riuscire ad ottenere qualche risultato, anche perché stiamo agendo in prospettiva breve anche con l'innesto di figure professionali di altro tipo che speriamo ci diano quelle risposte che finora non abbiamo avuto. Quindi questa è la realtà. Io dico lei ha ragione, cioè è un aspetto che lei vede e che continuamente anche noi vediamo, però oggi devo riconoscere la grande difficoltà veramente a far camminare questa struttura nel modo più efficiente possibile. Non parlo di efficacia, di efficienza, perché l'efficacia poi si può valutare in un modo o nell'altro, ma almeno efficiente, almeno dico sto funzionando. Invece purtroppo oggi siamo così. E aggiungo una cosa. L'interrogazione che è stata presentata dal gruppo del Popolo della Libertà per quanto riguarda il torrente, la puzza la sentiamo anche noi, ma non da oggi, la puzza la stiamo sentendo già dal mese di maggio. Noi il 14 di giugno abbiamo fatto velocemente un'operazione di prelievo dal fondo di riserva per attivarci immediatamente per la pulizia, lo sfalcio delle aree a partire dal torrente, la pulizia. Oggi siamo al 15 di luglio e purtroppo soltanto giovedì, fra tre giorni partiranno le attività di pulizia. Ecco perché siamo veramente, credetemi, credetemi, già ci sono queste difficoltà operative da parte delle persone che creano difficoltà, creano difficoltà. In più la normativa che oggi è stata introdotta proprio per cercare di combattere la corruzione, non ha fatto altro che appesantire le procedure e renderle più farraginose, più difficoltose, per cui dove prima occorrevo magari una decina di giorni per svolgere un'attività, oggi il tempo è minimo raddoppiato. Quindi veramente siamo a livelli assurdi e ci portano anche a dover in qualche modo, come potrei dire, anche non scoraggiarci su quelle che sono le attività a cui siamo tenuti. Però noi faremo di tutto per non farci prendere da questo sentimento e per cercare di porre rimedio all'indecorsa situazione di certi contesti in cui oggi ci troviamo. Poi il Consiglio Comunale può maturare qualunque convincimento, per carità, questa è una valutazione che ognuno fa secondo la propria coscienza e il proprio modo di leggere la realtà che possa essere critica o di comprensione verso l'esposizione che io ho fatto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie signor Sindaco. Passiamo alle interrogazioni. Ci sono diverse interrogazioni da parte del Gruppo Riformatori, una urgente da parte del Popolo della Libertà. Si inizia a richiesta quella del Gruppo dei riformatori, "violenza di genere", chi la illustra? (*intervento fuori microfono*) Prego. Allora possiamo passare all'altra interrogazione sempre del Gruppo

dei Riformatori, “situazione scuola materna di via...” (*intervento fuori microfono*) allora “pericolo per l’incolumità delle persone nella via Vittorio Veneto”. Prego Consigliere Muscas.

CONSIGLIERE MUSCAS LUCIANO

Alcuni giorni fa via Veneto, nella parte che si innesta in via Cagliari, con provenienza dalla ex 131 è stata oggetto di un incidente stradale. Purtroppo stavolta l’incidente è stato più grave di un semplice tamponamento ed ha creato gravi danni ad un nostro concittadino. L’incidente denota il grave livello di pericolosità della strada percorsa a velocità eccessive. Tutto ciò premesso, io vorrei aggiungere un pezzettino a questa pericolosità che questa strada con i tanti pezzi aperti e la gente che svolta a destra oppure esce da quelle strade, diciamo, è sempre causa di incidenti, perché più di una volta gli incidenti in quella strada sono successi perché qualcuno ha imboccato quelle piccole aperture per poi tornare in via Cagliari. Io chiedo che questa Amministrazione prenda atto di questa strada che è molto pericolosa, anche se c’è il limite di velocità lì sfrecciano a più non posso. Sicché chiediamo necessario intervenire con ogni urgenza per ottenere la pericolosità di quella strada quali iniziative ha adottato l’amministratore e quali intenda adottare per tutelare l’incolumità dei cittadini che percorrono quella strada.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Muscas, risponde l’Assessore Piras. Prego Assessore.

ASSESSORE PIRAS ANTONIO

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, con molto dispiacere devo dire o ricordare al nostro Consigliere Muscas che purtroppo quel ragazzo ha perso la vita in quel brutto incidente, non causato certamente... (*intervento fuori microfono*) a me il Vicecomandante mi ha riferito dieci giorni fa che è morto. Poi se non è... (*intervento fuori microfono*) scusate, tanto meglio. Parliamo dell’incidente. Scusate il lapsus che mi è stato trasferito. Comunque sia mi è capitato proprio di parlarne con lui, oltre all’errata comunicazione che mi ha fatto per il decesso di questo ragazzo, fortunatamente ancora tenuto in vita, pur se in coma, speriamo che sia buon auspicio per una buona guarigione. L’incolumità e la pericolosità di quella strada. Mi parlava proprio il Vicecomandante delle problematiche che si possono creare dei tagli o degli attraversamenti che ci sono da una carreggiata all’altra attraverso lo spartitraffico. Quindi stanno valutando proprio la problematica, nel senso che ci sono due linee di pensiero diciamo che le stanno comunque valutando con molta attenzione, nel senso che da una parte si pensa che il possibile attraversamento attraverso questi tagli nello spartitraffico siano pericolosi appunto per gli attraversamenti che possono avvenire da una parte all’altra delle carreggiate e dall’altra c’è il pensiero che possano essere proprio quei tagli ad impedire che ci siano forti rallentamenti o impedimenti di flussi di traffico se una delle carreggiate o perlomeno uno dei sensi di marcia, quindi entrambe le carreggiate vengano interrotte per qualsiasi motivazione. Tempo fa è capitato che c’è stata una forte perdita d’acqua e quindi si è dovuta interrompere per forza l’intero sistema e queste connessioni tra carreggiate ha fatto sì che il traffico si spostasse sulle due carreggiate, anziché avere un senso ha avuto i due sensi di percorrenza e quindi la fruibilità è stata garantita. Quindi a breve verrà comunicato in questo Consiglio le decisioni che verranno prese su quella strada. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Assessore Piras, prego Consigliere Muscas.

CONSIGLIERE MUSCAS LUCIANO

Io spero che la situazione si risolva perché sinceramente ogni tanto avere questi incidenti lì è una cosa proprio assurda, visto che noi abbiamo fatto, questa Amministrazione ha fatto tanto per l'uscita che abbiamo qui in via Cagliari, per fare una zona tranquilla, sicura e poi vediamo magari che più avanti poco poco oppure all'altra parte succede di peggio. Sicché io mi auguro che vadano in porto, qualsiasi sia la cosa che voi pensiate che possa risolvere il problema, l'importante che veramente una volta per tutte il paese sia un po' tranquillo quando percorre le nostre strade, perché sinceramente e da una parte all'altra abbiamo strade troppo pericolose in paese. Sicché vedete voi, tutto quello che si può fare è sempre bene accetto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliera Muscas. Prima di dare la parola nuovamente al Gruppo dei Riformatori, voglio sentire se c'è da parte del Consigliere Cau la disponibilità ad illustrare la sua interrogazione. Prego Consigliere Cau, l'interrogazione sulla situazione di Rio Matzeu, caditoie e acque bianche.

CONSIGLIERE CAU PAOLO

Grazie Presidente. Vedo che i banchi del Consiglio, specialmente dalla parte dell'opposizione, si è sfolto. Mi viene spontaneo guardare e dire meglio pochi ma buoni. Scusate, lasciatemi passare la battuta infelice, ma vorrei capire, se possibile Segretario, la prossima riunione di Consiglio la motivazione dell'incompatibilità dei Consiglieri Comunali che oggi hanno abbandonato l'aula. Perché è chiaro che se si fa gassosa bisogna farla bene. Scusate se mi esprimo così, ma penso che ci siano Consiglieri seri e Consiglieri poco seri. Quindi prima di additare nel prossimo Consiglio chi è meno serio, vorrei capire, Segretario, se possibile, l'incompatibilità dei Consiglieri. Grazie, mi scuso per la parentesi.

Interrogazione sulla situazione del Rio Matzeu, caditoie e acque bianche. Da circa un mese, ovvero con l'arrivo del primo caldo, e meno male quest'anno la stagione estiva è arrivata con notevole ritardo, in prossimità del Rio Matzeu si sente un odore insopportabile che reca disagio sia a chi transita, chi abita in prossimità degli argini. Il tanfo è quello tipico di scarichi di acque nere e fanghi stagnanti che fanno somigliare il Rio Matzeu a una palude abbandonata, più che a un torrente di buona salute. Ciò è un pessimo biglietto da visita che offriamo a chi passa per Sestu, frutta dell'incuria totale per un torrente che identifica fortemente il nostro paese ma che allo stesso tempo ha portato parecchi problemi in occasione delle alluvioni. L'ultima nel 2008 che pare averci insegnato poco. In quella circostanza gran parte dei problemi furono la conseguenza dell'incuria nei confronti del torrente e dei canali adduttori invasi da vegetazione spontanea oltre che da carcasse di elettrodomestici, auto e sporcizia di ogni tipo. Inoltre il problema della puzza viene segnalato in diverse strade del paese a causa delle caditoie sporche o maleodoranti. Per quanto sopra interrogo il Sindaco e l'Assessore all'ambiente per sapere se sono a conoscenza del problema, l'ha detto prima il Sindaco che ci ha rubato l'assist, considerato anche che la casa comunale si affaccia al torrente, seppure in palese ritardo rispetto a quelli che dovrebbero essere i tempi della buona amministrazione sono stati programmati e quando partiranno i lavori di pulizia e bonifica, considerato che sono alle porte i mesi di settembre e ottobre, notoriamente quelli più a rischio per le alluvioni. Se è stata condotta un'indagine con l'analisi degli scarichi delle acque bianche che si riversano sul torrente onde verificare la presenza di acque nere derivati da errati collegamenti fognari che potrebbero peraltro essere la concausa delle caditoie maleodoranti. Io non a caso o forse, meglio, non per caso aggiungo che il tutto inizia all'ingresso di Sestu dove se si fa un'analisi delle caditoie e cioè del riversamento delle acque che si inseriscono in queste caditoie non sono certamente bianche, sono nere, maleodoranti e quant'altro. Quindi non mi stancherò mai di dire, signor Sindaco, purtroppo rido perché è

duro il ruolo che si ha ad amministrare il paese, soprattutto quando non si può spendere il denaro, però, insomma, facciamo le cose più importanti e le superflue lasciamole andare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Cau, risponde l'Assessore Manunza.

ASSESSORE MANUNZA STEFANIA

Grazie. Ha già risposto in parte il Sindaco prima sul fatto che i lavori di pulizia del torrente cominceranno tra qualche giorno. Ci tengo a precisare che la procedura, cioè l'impegno di spesa e tutte le richieste di preventivi, eccetera, sono partite sei settimane fa. In ritardo comunque rispetto al bisogno stagionale e anche della situazione, però purtroppo i tempi burocratici e le lungaggini che il Sindaco ha descritto, quindi non vi ripeto, hanno un po' allungato i tempi. Per quanto riguarda gli scarichi non esattamente conformi alle norme, è stata contattata Abbanoa sia per quanto riguarda il fiume che per quanto riguarda le caditoie dove è chiaro che esistono degli scarichi non di acque bianche sulle caditoie che invece a quello sono destinate. Il sistema fognario e il sistema in capo ad Abbanoa che, come probabilmente sapete, non è esattamente facile costringere a intervenire quando ci sono situazioni di bisogno o quando ci sono emergenze. Quindi sono stati contattati anche loro settimane fa, ci hanno garantito che avrebbero fatto delle indagini per sapere quali esattamente sono gli scarichi non conformi e in quel modo costringere i proprietari ad adeguarsi alle norme. Sospettiamo che alcuni dei proprietari di questi scarichi abusivi nemmeno sospettino di avere degli scarichi abusivi, perché magari hanno comprato in un secondo momento e non lo sanno, magari a chiederglielo pensano di essere perfettamente in regola. Quindi se Abbanoa non fa questo controllo però è molto difficile. Per quanto riguarda gli odori del fiume, si spera nel giro di qualche giorno con la pulizia di risolvere. Per quanto riguarda il resto siamo qui a continuare a sollecitare Abbanoa a darci risposte perché sentire per primi noi il peso della situazione e anche la puzza, insomma, non ci rende per niente felici. Grazie.

Entra il consigliere ANGIONI Carlo.

PRESENTI n. 12

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Assessore Manunza. Prego Consigliere Cau per dichiararsi soddisfatto o no.

CONSIGLIERE CAU PAOLO

Grazie. Assessore, non sono soddisfatto. Ma sa perché non sono soddisfatto? Adesso l'assist glielo do io. Perché le caditoie non sono di Abbanoa. Le caditoie, Assessore, non sono di Abbanoa. Le caditoie, Assessore, sono del Comune di Sestu. E se là dentro ci vanno acque nere la responsabilità è del Comune di Sestu, non di Abbanoa. Sissignore, è del Comune di Sestu. Scommetto tutto quello che volete. Scommetto un'altra cosa, che Abbanoa non verrà mai a farvi quel controllo. (*intervento fuori microfono*) no, come vuoi tu. Io ne sono convinto che succedano queste cose, cioè nel senso che qualcuno ha fatto l'allaccio dell'acqua nera nell'acqua bianca e questo difficilmente potrà stabilirlo Abbanoa, difficilmente. Ne sono convinto e ne sono certo.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Prego Assessore Piras.

ASSESSORE PIRAS ANTONIO

Grazie Presidente. Stava già rispondendo in parte il Sindaco, perché Abbanoa, io personalmente ho contattato i tecnici di Abbanoa, in particolar modo il responsabile che si occupa di questi lavori. Gli ho esposto il problema che chiaramente come ha detto prima chi mi ha preceduto, l'Assessore Manunza, anche noi non abbiamo piacere che si senta quell'odore maleodorante proprio nelle nostre strade, in particolar modo nel centro del paese e mi riferisco al circuito di via Roma, via Gramsci, via Gorizia, via San Gemiliano, via Cagliari e non ultimo anche la via Monserrato che sono le nostre strade più frequentate, più centrali. E quindi lui mi disse di far fare prima una verifica nelle caditoie ed è vero che le caditoie sono di nostra competenza, abbiamo appunto verificato e constatato che ci sono degli sversamenti di fogne nere in acque bianche. Quindi loro, una volta che io gli ho trasmesso questo, mi ha detto che hanno gli strumenti e il potere di verificare da dove proviene. Quindi come lei ben sa loro possono entrare, chiaramente faranno i loro passi amministrativi e legali, sempre nel rispetto delle norme, delle leggi e verificare con un liquido colorante da dove proviene. Però dopo un mese e mezzo, come dire, non sono più riuscito, ahimè, a mettermi in contatto con loro. Sinceramente a questo punto non so più come fare o perlomeno sto pensando di chiedere al Sindaco di far fare un altro esposto tramite i nostri quotidiani, perché solo così sembra che loro si muovono. Magari si offendono un po', però si muovono. Quindi mi auguro a breve di riuscire a contattarli e di intervenire più che solamente di contattarli. Grazie.

Risulta assente la consigliera SECCI.

PRESENTI n. 11

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Assessore Piras. C'è l'altra interrogazione. Inviterei la Consigliera Secci Maria Paola che deve illustrarla. (*intervento fuori microfono*) considerato che la Secci Maria Paola non entra in aula, non è presente, si chiude il discorso delle interrogazioni e si passa al primo punto posto all'ordine del giorno. Mi chiede la parola il Sindaco.

1° O.d.G.: "Esame ed approvazione nuovo statuto comunale"

SINDACO PILI ALDO

Sì, Presidente, chiedo di ritirare il primo punto all'ordine del giorno e di passare al secondo per un'analisi un po' successiva dei fatti, insomma.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Viene accordato il ritiro del primo punto all'ordine del giorno, considerato che nessun Consigliere l'ha sollevato. Si passa al secondo punto.

2° O.d.G.: "Decreto Legislativo 267/2000, comunicazione al Consiglio Comunale del prelevamento dal fondo di riserva effettuato con deliberazione della Giunta Comunale numero 99/2013"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Prego illustra il Sindaco.

SINDACO PILI ALDO

Sì, Presidente, io in parte ne ho accennato quando ho risposto al Consigliere Muscas sull'osservazione che ha fatto. La Giunta Comunale ha dovuto procedere ad un prelievo dal fondo di riserva di 40.000 euro in data 7 giugno 2013 proprio per adempiere a delle attività fondamentali e improcrastinabili dell'ente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

La seduta viene sospesa per cinque minuti.

Il Consiglio viene sospeso dalle ore 20.10 alle ore 20.13

Risulta assente il consigliere MUSCAS. Entra il consigliere FARRIS.

PRESENTI n. 11

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Chiedo al Sindaco nuovamente di illustrare la comunicazione al Consiglio Comunale del prelievo dal fondo di riserva e invito tutti i Consiglieri Comunali a prendere posto nei banchi. Prego signor Sindaco.

SINDACO PILI ALDO

Allora, io la comunicazione che devo dare al Consiglio Comunale è quella del prelievo dal fondo di riserva. Abbiamo prelevato dal fondo di riserva in data 7 giugno 2013, 40.000 euro per provvedere allo svolgimento e all'avvio di attività fondamentali e improcrastinabili per l'intera comunità. Quindi questa è la comunicazione che devo dare al Consiglio Comunale e in quanto tale, appunto, chiedo al Consiglio Comunale l'attenzione per questo punto. Grazie.

~~~~~

**3° O.d.G.: "Ratifica delibera della Giunta Comunale numero 114 del 2013, variazione al bilancio di previsione annuale 2013, al bilancio pluriennale e alla relazione previsionale programmatica 2013/2015".**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO**

Illustra l'Assessore Pitzanti.

**ASSESSORE PITZANTI ANDREA.**

Grazie signor Presidente. Buonasera a tutti. In questa variazione si registrano aumenti di entrate per 631.144 €. Al capitolo 1 abbiamo un aumento di 252.688 € che riguarda l'avanzo di amministrazione vincolato. Invece al capitolo 175, addizionale sul consumo dell'energia elettrica anni precedenti, registriamo un aumento di 63.332. Capitolo 550 relativo ai fondi erariali anni precedenti, 51.427 €, questo riguarda il congruaggio del fondo ordinario 2012 rideterminato secondo i dati definitivi IMU. Invece il capitolo 862, fondo per le spese correnti relative al diritto allo studio, sviluppo dello sport, servizi socio assistenziali, 27.096. Capitolo 1026, fondo per il funzionamento degli enti per l'espletamento delle funzioni di competenza per la riqualificazione dei servizi, 102.903. Questi due capitoli sono aumentati per un totale di 130.000 che è una rimodulazione del fondo unico a favore delle spese correnti e di pari importo è stato infatti ridotto il capitolo 3185 relativo al fondo per gli investimenti. Capitolo 2523, credito Irap da spese del personale, aumenta di 52.839 e il capitolo 2524,

Pagina 13 di 16

credito Irap da spese diverse da quelle del personale invece aumenta di 5.881. Questi due capitoli di credito Irap sono stati costituiti per effetto della nuova finanziaria regionale che per i periodi di imposta 2013/2014/2015 le aliquote Irap sono ridotte del 70%. Le disponibilità di bilancio conseguenti devono essere utilizzate dai Comuni per interventi di contrasto alle povertà. Ed infine, per quanto riguarda gli aumenti di entrate, si segnala al capitolo 2544 proventi concorso di filiera Conai anni precedenti più 57.531.

Invece per quanto riguarda gli aumenti di spese che sono di 809.027, si registra un aumento di spese per il personale in seguito, come già citato, ai margini di spesa che si sono determinati dalla riduzione dell'aliquota Irap. È prevista l'assunzione di un istruttore amministrativo contabile a tempo indeterminato per mobilità e per la copertura di un posto resosi vacante per le dimissioni di un nostro dipendente, l'assunzione di un istruttore amministrativo contabile a tempo determinato, due vigili e due istruttori per esigenze straordinarie degli uffici. Infatti abbiamo più 22.000 al capitolo 221, spese per competenza assunzioni a tempo determinato servizi generali, più 11.000 capitolo 738 spese per competenze assunzioni a tempo determinato settore tecnico, più 22.200 capitolo 2112 spese per competenze assunzioni a tempo determinato settore vigilanza. Per quanto riguarda il settore tecnologico, abbiamo 50.000 euro al capitolo 5681, manutenzione fognature acque bianche pulizia caditoie stradali per manutenzione ordinaria e gestione dell'impianto di depurazione relativi oneri di smaltimento. E al capitolo 5795 € 96.204 spese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani anni precedenti, che come vedremo nel prossimo punto all'approvazione del debito fuori bilancio è relativo a canoni di smaltimento rifiuti agosto, settembre, ottobre 2005 oltre che costi di lavorazione rifiuti 2002/2005. Capitolo 7910, interventi di spesa per povertà da risparmio Irap, € 159.519, è stato costituito il nuovo capitolo per interventi a sostegno delle povertà, derivante, come già citato, dall'economia Irap a seguito della finanziaria regionale 2013. Capitolo 770, prestazioni di servizi a carattere pluriennale settore urbanistica per la pianificazione, programmazione territoriale € 40.000, per provvedere alla revisione, ampliamento, georeferenziazione di civici e alla redazione di una cartografia digitalizzata per il governo del territorio con integrazione dei dati tributari e anagrafici. Capitolo 10582, viene applicato l'avanzo di amministrazione vincolato per € 252.688 per il cantiere finalizzato all'occupazione mediante la realizzazione di marciapiedi nelle strade interne del centro abitato.

Invece per quanto riguarda le minori uscite, che sono per un totale di 310.817, diciamo che per effetto della riduzione dell'aliquota Irap, come appunto citato, vengono ridotti tutti i capitoli relativi all'Irap. Inoltre vengono ridotti i capitoli di uscita relativi al progetto di inserimento lavorativo del master and back per lo slittamento temporale dello stesso ed infine si riducono i capitoli relativi alle manutenzioni delle scuole elementari, capitolo 8993, meno 10.000, scuole materne capitolo 8994 meno 15.000, impianti sportivi capitolo 9052 meno 10.000 ed uffici comunali, capitoli 12598, acquisto automezzo ufficio tecnico, capitolo 9521 meno 120.000. per tutto ciò a effetto della rimodulazione del fondo unico con la riduzione, appunto, come abbiamo già detto, del fondo per gli investimenti a favore del fondo per le spese correnti, in quanto il fabbisogno per tutte le su citate manutenzioni è... fabbisogno finanziario per l'anno in corso viene comunque soddisfatto con le disponibilità già presenti in bilancio. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO**

Grazie Assessore Pitzanti. Chi intende intervenire? Se non ci sono interventi, dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Farris Elio.

#### **CONSIGLIERE FARRIS ELIO**

Io mi scuso per essere arrivato in ritardo e non aver potuto prendere parte all'inizio della seduta. È per dire che noi condividiamo la scelta di aver dovuto fare questa variazione di

bilancio, in primo luogo perché queste cifre messe a disposizione saranno utilizzate per l'incentivazione del cantiere comunale, per l'occupazione, quindi per venire incontro alle sempre più pressanti esigenze e richieste di sostegno che vengono presentate dai cittadini dal punto di vista economico. Ricordiamoci che questo è un problema che sempre più si presenta, data la sempre più crescente disoccupazione, la chiusura dei posti di lavoro e quindi anche la creazione di pochi posti di lavoro, anche qualche decina di posti di lavoro tra i nostri concittadini sicuramente può essere un alleviare le difficoltà che incontra la gente in questo particolare momento. Quindi io credo che utilizzare una parte di quella che è la riduzione dell'Irap per finanziare questa attività io credo sia una cosa positiva. Ci sarebbero altre cose su cui eventualmente poter ragionare, anche perché un'altra parte di quella riduzione dell'Irap sicuramente verrà impegnata per dare sostegno anche alle povertà estreme, per cui anche questo è un altro dei punti per cui noi comunque ci battiamo da sempre e crediamo vada in qualche modo anche questo nella direzione di dare un po' di sostegno alle famiglie in difficoltà. Quindi per queste cose che ho detto e per altre che in qualche modo avremo modo di dire in altri momenti, il nostro voto sarà un voto favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO**

Grazie Consigliere Farris Elio. Se non ci sono altri interventi, si passa alla votazione del terzo punto posto all'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

PRESENTI: 11  
VOTANTI: 11  
FAVOREVOLI: 10  
CONTRARI: /  
ASTENUTI: 1 (Cau)

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO**

Si vota per l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Chi contrario? Chi si astiene?

PRESENTI: 11  
VOTANTI: 11  
FAVOREVOLI: 10  
CONTRARI: /  
ASTENUTI: 1 (Cau)

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO**

Il 3° punto all'O.d.G. viene approvato con 10 voti favorevoli, nessun contrario e 1 astenuto.

Quarto punto posto all'ordine del giorno. Dottor Basolu, verifichi la presenza dei Consiglieri in aula. Grazie.

Essendo presenti in aula solo 9 Consiglieri (Meloni, Angioni Giancarlo, Podda, Pintus, Angioni Carlo, Farris, Loi, Pili e Zanda), la seduta viene sciolta e si va in seconda convocazione per giorno mercoledì 17 luglio alle ore 18.30. Grazie.

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

**IL PRESIDENTE**

*Sig. Eliseo Zanda*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Dott. Giovanni Mario Basolu*

Depositato presso la Segreteria Generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali  
Prot. n° \_\_\_\_\_

Sestu, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Dott. Giovanni Mario Basolu*